

VILLA CROCE

Progetto artistico e culturale

Ilaria Bonacossa

I. Introduzione

Genova, uno dei vertici del triangolo industriale, con una vocazione mediterranea e una storia culturale e artistica di primaria importanza, vive una fase di de-industrializzazione e trasformazione sociale che la rendono un luogo stimolante e complesso. Una città in cui la diversità e il multiculturalismo devono diventare una fonte di ricchezza e distinzione; un luogo legato al presente attraverso le visioni degli artisti.

Villa Croce deve operare come un luogo sperimentale, un laboratorio ma soprattutto come uno spazio aperto agli artisti, capaci di interrogare e mettere in discussione la nostra percezione della realtà contemporanea. Le loro opere possono offrire una conoscenza sofisticata del mondo contemporaneo, dominato dalle immagini come strumenti di negoziazione del consenso. Lo spazio delle mostre si trasforma così in una forma ideale di spazio pubblico capace di operare a livello regionale, nazionale e internazionale attraverso un'articolata rete di scambi e partnership.

II. Linee di Sviluppo di Villa Croce

Il mio progetto per Villa Croce nasce dalla volontà di agire in maniera trasversale nel mondo dell'arte, senza restringere le scelte sulle ultime tendenze, ma approfondendo **un'idea di contemporaneità fatta di continui rimandi e ritorni**, per trasformare Villa Croce in uno spazio in cui l'arte sia protagonista di una **ricerca storica e d'avanguardia**.

La mia candidatura si prefigge quattro obiettivi:

Proporre un'offerta culturale qualitativa, capace di **coniugare la storia dell'arte e la ricerca contemporanea**, attraverso una serie di partnership con istituzioni italiane ed europee, per co-finanziare progetti, mostre e pubblicazioni, per assicurare a Villa Croce le caratteristiche culturali di uno spazio di riferimento per la creatività emergente e per la **valorizzazione dell'arte italiana**.

Inventare **temporalità diversificate** per mettere al centro dell'edificio gli artisti e i lavori, e per trasformare le mostre in luoghi di produzione e sperimentazione. **Villa Croce come un forum permanente**, un luogo ospitale, in cui il pubblico possa incontrarsi e sviluppare il proprio senso critico.

Facilitare la fruizione dell'arte contemporanea attraverso **specifici progetti educativi** che offrano al pubblico in generale, sia quello dei giovani e delle scuole, che quello dei cittadini e degli appassionati occasioni di formazione e di sofisticato intrattenimento, per rendere **l'arte contemporanea patrimonio comune e non riservato agli addetti ai lavori**.

Costruire una nuova visibilità per Villa Croce all'interno del panorama cittadino, attraverso **eventi collaterali sviluppati in sinergia con l'offerta culturale della città**. Contemporaneamente lavorare per portare un numero crescente di visitatori interessati all'arte contemporanea a Genova in specifici momenti dell'anno.

III. Come raggiungere gli obiettivi:

Sostenere Villa Croce attraverso una struttura di partnership con il mondo delle aziende attive sul territorio.

L'esperienza di Art at Work è emblematica di come sia possibile sostenere finanziariamente progetti d'arte contemporanea attraverso partnership e mirati progetti di fund-raising sia con privati che con aziende attive localmente. I collezionisti, attraverso le gallerie d'arte contemporanea, possono sostenere per il museo la produzione di nuove opere site-specific di determinati artisti in partnership con fondazioni private di collezionisti. In maniera diversa, le aziende private sono interessate a forme di mecenatismo culturale a medio-lungo termine su un modello di 'specific partnership su specifici progetti'. È necessario per esempio individuare un partner per sviluppare e sostenere la nascita di un dipartimento educativo di Villa Croce in linea con il lavoro che la dottoressa Serrati sta svolgendo sul territorio, così come di un partner per la digitalizzazione del catalogo della Biblioteca (25.000 pubblicazioni, tra libri, cataloghi di mostre, riviste) e della Collezione di Villa Croce.

Istituire un comitato scientifico attivo nella vita della struttura

Ritengo che per operare in maniera incisiva e puntuale Villa Croce debba dotarsi di un **comitato scientifico** di appassionati e addetti ai lavori, attivi non solo in Italia, che si riunirà due volte all'anno per sostenere il direttore-curatore nelle sue attività, per sviluppare il programma e per reperire fondi per il museo. Inoltre credo sia centrale trasformare il gruppo di soggetti privati che stanno sostenendo finanziariamente Villa Croce nel gruppo degli **Amici di Villa Croce** per rafforzare il sostegno alle attività del museo e coinvolgerli in prima persona nelle sue problematiche. Gli amici: collezionisti, imprenditori ma anche architetti, registi, scrittori, giornalisti offriranno a Villa Croce un sostegno e opereranno come ambasciatori privilegiati per il museo in Italia e all'estero.

Operare in rete con i musei e le istituzioni genovesi

Villa Croce deve riuscire a operare in sinergia con il **Centro Regionale Arte Contemporanea in Liguria** e con l'**Assessorato alla Cultura** per sviluppare una politica territoriale condivisa e una pianificazione mediatica e di comunicazione congiunta. Per il successo del rilancio di Villa Croce è necessaria una stretta collaborazione con le istituzioni locali come la Fondazione Palazzo Ducale, riuscendo ad inserirsi in maniera attiva e propositiva all'interno dei festival e degli eventi d'eccellenza della città come **Il Festival della Scienza** o **Il Festival di Poesia** e il **Genova Film Festival**.

Inoltre la presenza a Genova del Museo d'Arte Moderna e soprattutto dell'Accademia Linguistica di Belle Arti e dell'Università di Storia dell'Arte e di Architettura offre a Villa Croce la possibilità di collaborare a livello accademico su molteplici progetti trasformandosi in un luogo d'incontro per la cultura contemporanea in città.

Una pedagogia attiva al servizio di pubblici diversi

Villa Croce deve sviluppare progetti ed eventi destinati a **tipologie di pubblico differenti**. Parte del nuovo programma didattico sarà rivolto agli studenti delle scuole medie-superiori e all'Accademia di Belle Arti. Laboratori formativi, tenuti da esperti nel settore didattico in dialogo con i curatori e gli artisti, saranno alla base di **Villa Croce Lab**, un progetto nato per offrire, attraverso la mediazione e il confronto una visione

personale dell'arte contemporanea. Oltre a **visite guidate alle mostre** in programma, , *Villa Croce Lab* intende promuovere una serie di **incontri e workshop** con l'intenzione di interrogarsi sul ruolo dell'arte all'interno della società contemporanea.

Il grande pubblico verrà coinvolto, una volta al mese, in una **lezione di storia dell'arte** che prendendo spunto da alcune opere presenti in collezione racconterà un movimento o uno momento storico. Queste serie di **lezioni aperte**, tenute da collezionisti, critici o storici dell'arte condivideranno una visione personale della storia dell'arte, per offrire attraverso lo sviluppo di diversi linguaggi artistici nuove letture delle trasformazioni culturali e sociali degli ultimi sessant'anni.

IV. Modelli di riferimento nel panorama italiano ed internazionale

Molteplici sono i possibili modelli di riferimento per un'istituzione come Villa Croce benché il budget annuale di 100 mila €, sia inferiore a quello della maggior parte centri di eccellenza. Il **Frac PACA di Marsiglia**, altro importante porto in trasformazione dall'industriale al terziario, ha operato su un budget simile a quello messo a disposizione di Villa Croce, (potendo però fare affidamento su un ulteriore budget nazionale per le acquisizioni di 60 000 €) e ha sviluppato negli anni mostre interessanti, riuscendo anche dal 2006 ad oggi a raccogliere sufficienti fondi per costruire una prestigiosa nuova sede. Altre realtà che per dimensione e struttura del programma espositivo possono essere in qualche modo dei punti di riferimento per Villa Croce sono la **Kunsthalle Lissabon a Lisbona** per la concentrazione del programma espositivo limitato a 3 o 4 mostre all'anno di ricerca e qualità internazionale; **Villa Arson a Nizza**, un'istituzione che ospita anche un'accademia e un progetto di residenze per artisti, la cui vivacità e unicità le ha conferito uno status molto superiore ai fondi di cui dispone. Un modello interessante di istituzione aperta alle contaminazioni è il **Center for Contemporary Art di Glasgow** che ha saputo, aprendosi a diverse discipline come il film, il cinema e la danza, crearsi un pubblico fedele e appassionato in città e sostenere attraverso residenze la carriera di giovani artisti attivi a Glasgow. In Italia, un precedente interessante è la **Galleria Civica di Trento** (operando su un budget di circa il doppio) che presenta mostre internazionali attraverso un fitta rete di collaborazioni e un programma serrato di fund-raising. Tuttavia Villa Croce deve diversificare il proprio progetto culturale, per diventare attraverso le proprie specificità un'istituzione significativa di ricerca artistica.

V. Struttura della Programmazione

Il programma di Villa Croce si articolerà quindi alternando progetti di **sperimentazione contemporanea** con presentazioni maggiormente legate alla **storia dell'arte italiana e internazionale**. Con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico sempre più ampio e di avvicinare appassionati provenienti da contesti e generazioni diverse la ricerca artistica di Villa Croce verrà strutturata in **quattro diverse tipologie di mostre**:

- **mostre personali di artisti già affermati** nel panorama artistico internazionale.
- **mostre collettive** che raccontino attraverso **importanti collezioni d'arte** della città la storia dell'arte contemporanea vista da Genova.
- **mostre bi-personali in cui un artista emergente opera come mediatore per la riscoperta di un artista "storico"** italiano ed internazionale.
- la **'residenza'** come modalità capace di attivare le energie del territorio e di lasciare importanti residui culturali verrà esplorata attraverso un progetto di **Summer School**, un progetto in cui Villa Croce si trasformerà in una vera e propria accademia temporanea.
- uno **spazio autogestito** interno affidato a **giovani curatori italiani**.

VI. Comunicazione

Villa Croce 365: come dare visibilità ai diversi progetti con un budget limitato

È necessario integrare l'uso di una **piattaforma digitale ben strutturata** per far vivere momenti anticipatori e di approfondimento, capaci di sostituire in parte gli strumenti cartacei. Creare una partecipazione durante l'anno attraverso momenti preparatori permette di attivare un audience di "likers", appassionati (più ampia rispetto all'esclusivo mondo degli addetti ai lavori) che diventeranno il grande numero dei visitatori. I nuovi media, e in generale il digitale, sono il **mezzo più adatto per le sue caratteristiche naturali e per gli attuali fenomeni sociali per sostenere Villa Croce**. Internet è il media meno costoso come rapporto contatti raggiunti e tipologia di messaggio distribuito, è il più flessibile per stimolare l'audience, per raggiungere i target identificati (ha una penetrazione sul target italiano di oltre il 70%), permetterà quindi di costruire una relazione duratura con gli utenti, facendogli vivere le mostre ed i progetti di Villa Croce in maniera intensa e prolungata.

Similmente i **social network** hanno una centralità nel piano di visibilità degli eventi di Villa Croce, essendo forti e veloci volani di visibilità naturale non solo a ridosso delle mostre, ma riuscendo nel tempo a generare un motivo di visita e interesse oltre i luoghi fisici e temporali dell'istituzione. Un progetto internet può estendere l'esperienza di partecipazione e far vivere Villa Croce all'estero, estendendo la sua visibilità a un pubblico diversificato.

Fondamentale per la gestione delle risorse sarà la **ristrutturazione della politica editoriale sul digitale** attraverso una collaborazione annuale con magazine e case editrici italiane come Mousse, Nero o Cura. Verranno prodotti inoltre per ciascun evento **piccole guide gratuite** che siano uno strumento per il pubblico e per la comprensione dell'arte contemporanea.

VII. Attività collaterali

Villa Croce può svolgere un ruolo centrale come **laboratorio aperto a tutte le forme di contaminazione culturale ed artistica**. Per questo sono importanti i progetti trasversali che implicino residenza di artisti, registi, architetti, scrittori e filosofi; progetti funzionali ad aprire un dibattito sulla creazione contemporanea. Sarà compito del direttore identificare dei partner per gli eventi collaterali in modo che questi non vengano a privare la struttura dei finanziamenti necessari alle mostre.

VII. Conclusioni

In conclusione Villa Croce, sarà soprattutto una squadra di persone che dovrà agire sinergicamente per sostenere i diversi progetti. Il programma del primo anno deve fungere da pilota per attivare collaborazioni, identificare partner e reperire maggiori finanziamenti per sviluppare un progetto più ambizioso e importante per gli anni successivi.

SETTEMBRE 2012- AGOSTO 2013

Proposta di Programma Espositivo e Progetti Collaterali

Quanto segue è la breve elaborazione dei progetti per il primo anno di programmazione di Villa Croce, una sorta di struttura pilota per la programmazione futura. Tutte le proposte possono essere ulteriormente sviluppate in relazione a mirate attività di fundraising e partnership con istituzioni locali e internazionali che vanno confermate con un minimo di 6 mesi di anticipo. È comunque possibile, anche in un momento di crisi finanziaria come quella attuale, reperire un 15-20% in più del budget garantito per sostenere e sviluppare progetti collaterali e dipartimenti del museo (come quello educativo) importanti per garantire a Villa Croce il riscontro e la visibilità auspicata.

Il museo e la sua organizzazione

La struttura di Villa Croce, edificio neo-classico di fine '800, offre più di 400 m quadrati di spazio espositivo per sua natura frammentato e si presta quindi ad ospitare in contemporanea una programmazione articolata in diversi progetti.

LA COLLEZIONE PERMANENTE

La collezione di Villa Croce (quasi 5000 opere) è fortemente disomogenea essendo nata, oltre che dal lascito Cernuschi Ghiringhelli, da donazioni spontanee di artisti locali. Interessanti per tipologia e storia sono le sale al secondo piano, che ospitano la collezione, nate sul modello dell'esposizione permanente in un **caveau aperto**. Tuttavia la selezione delle opere attualmente esposte, sembra rispecchiare esigenze logistiche piuttosto che criteri storico-artistici. È necessario un piccolo intervento di studio e **riallestimento della collezione** per esporre a rotazione le 50/100 opere più interessanti **offrendo una serie di apparati e approfondimenti didattici**, legati alla storia del contemporaneo a Genova.

LE MOSTRE

Autunno 2012

Festival della Scienza 2012 (L'Immaginazione)

James Yamada in Context

in collaborazione con Le Laboratoire, Parigi

James Yamada, ha spesso lavorato analizzando in maniera provocatoria i rapporti tra l'uomo post-industriale e la natura attraverso opere che nascono da un'approfondita conoscenza scientifica e da un desiderio di mettere in cortocircuito i luoghi comuni sulla tecnologia moderna. La sua personale in occasione del Festival della Scienza 2012 sarà l'occasione per attirare a Villa Croce un pubblico interessato alle 'scienze' e per iniziare a sviluppare una collaborazione con Le Laboratoire di Parigi, istituzione nata per produrre ed esporre progetti nati dall'incontro tra arte e scienza. Inoltre questa tipologia di **mostra personale** sarà l'occasione per presentare talenti internazionali emergenti che invitati a Genova contestualizzeranno il loro lavoro nella città e nel museo.

Partner possibili: aziende attive nel settore scientifico, la galleria Raucci-Santamaria (Napoli).

Inverno 2012-13

Corsi e Ricorsi.

Una serie di mostre bi-personali.

Un artista emergente alla riscoperta di un artista storico

Questa serie di mostre bi-personali intende affiancare e giustapporre i lavori di artisti emergenti a quelli di artisti affermati per creare un corto circuito produttivo capace di mettere in evidenza alcune specifiche caratteristiche del lavoro di entrambi. Artisti di diverse generazioni e provenienti da contesti lontani, noti e sconosciuti, vengono messi in dialogo per riflettere su come il tempo trasformi la nostra percezione delle opere d'arte. Questo progetto offre l'occasione di riscoprire figure storiche e al contempo di contestualizzare la pratica artistica di figure emergenti.

Tauba Auerbach alla scoperta di Dadamaino

Tauba Auerbach (California, 1974) è una giovane artista americana che opera, con la fotografia, la grafica e soprattutto la pittura, per mettere in discussione i limiti delle nostre strutture logiche (linguistiche, matematiche e spaziali) attraverso una forma d'astrazione multi-dimensionale e poetica. Il suo progetto per Villa Croce sarà una forma di mediazione e riscoperta di una figura della storia dell'arte italiana spesso poco riconosciuta come Dadamaino (Milano 1935-2004). Un'artista che ha operato in parallelo con artisti del calibro di Manzoni, Fontana e Castellani, con un'indipendenza creativa unica, creando opere che attraverso una personale e dinamica compenetrazione tra spazio e superficie fossero sottilmente innovative. Vicini ad alcuni lavori di Tauba Auerbach è la serie *L'inconscio razionale*, descritta da Dadamaino come una sorta di 'alfabeto mentale'. I lavori di queste due artiste si struttureranno in un dialogo serrato e seducente di forme astratte e sospese.

Alek O. in conversazione con Barbara Bloom

Barbara Bloom (LA 1951) è un'artista concettuale il cui lavoro rigoroso e coltissimo è caratterizzato da un'estrema ironia. Utilizzando tutti i mezzi espressivi, le sue opere seducono lo spettatore, trasformando attraverso installazioni, film e fotografie, il modo in cui ci rapportiamo agli oggetti che ci circondano.

Similmente Alek O. (Milano, 1976) crea installazioni scultoree in qualche modo "biografiche" legando attraverso interventi di decostruzione concettuale gli oggetti a chi li ha usati o posseduti. Le opere funzionano come metonimia dell'artista, di un conoscente o di un personaggio pubblico tramite la contiguità evocativa tra il soggetto e il materiale usato. In entrambe queste artiste, gli oggetti diventano sculture, capaci di assorbire il valore emotivo della storia. I loro lavori allestiti insieme manifestano una serie di interrogativi dove memoria, affetti, nostalgia e misurata perdita di informazione interpretativa concorrono alla formazione di un gesto aperto, in cui la forma diaristico-personale è stemperata da un assoluto rigore formale.

Entrambe le mostre verranno raccolte in un unico catalogo, una sorta di diario a otto mani.

Primavera 2013

La storia dell'arte contemporanea a Genova attraverso le sue collezioni

Opere dalla Collezione di Maurizio Rolando

Collezionare significa raccogliere tracce, indizi, per raccontare la storia da punti di vista nuovi. La collezione di Maurizio Rolando nasce da una passione di anni e raccoglie opere importanti e uniche. Come tutti i grandi collezionisti ha accettato la trasformazione dei linguaggi e si è messa in gioco. Verrà presentata a Villa Croce una selezione di opere, scelte con il collezionista per raccontare la storia delle intersezioni e degli incontri con figure internazionali passate a Genova negli ultimi trent'anni. Questa mostra collettiva trasformerà una passione personale in un patrimonio condiviso mettendo a disposizione della collettività genovese una storia unica di passione e ricerca.

Estate 2013

Il Museo come Accademia - Genova Summer School

in collaborazione con il FRAC PACA di Marsiglia

Genova Summer School è un'accademia temporanea, che verrà presentata all'interno di Villa Croce come atelier aperto. Sulla scia delle grandi scuole della tradizione italiana, il progetto ha l'obiettivo di fare il punto sulle pratiche contemporanee e al contempo, di creare una rete di rapporti tra artisti attivi in contesti diversi. Alcune gallerie italiane e alcune scuole d'arte internazionali e italiane diffonderanno il bando ai loro artisti/studenti per selezionare i dieci giovani italiani e internazionali, che affiancheranno i due 'visiting professors' per una breve residenza di un mese e che trasformeranno Villa Croce in un ambiente informale in cui i collezionisti e il pubblico potranno vivere in prima persona l'esperienza di incontrare gli artisti 'dietro le scene'.

Genova Summer School sarà l'occasione per i dieci artisti selezionati di sviluppare il loro lavoro attraverso tutorial tecnici, seminari di gruppo, commento dei lavori, e visite di gruppo ai capolavori della tradizione genovese. Inoltre saranno invitate personalità del mondo dell'arte italiana a incontrare e vedere il lavoro degli artisti in residenza. L'obiettivo di questa accademia temporanea è di sviluppare la pratica degli artisti selezionati in una situazione unica di scambio e di lavoro contemporaneamente individuale e collettivo. *Genova Summer School* è una mostra in fieri in cui la parte creativa durerà 5-6 settimane e vedrà la creazione in loco di una serie di lavori che resteranno poi in mostra per il resto dell'estate, insieme a due installazioni site-specific dei due artisti 'professori'.

Il primo anno gli artisti selezionati come visiting professors sono Isabelle Cornaro e Christian Frosi, due artisti la cui pratica artistica articolata per sottrazione offre un interessante spunto di riflessione sulla scultura contemporanea. Entrambi risiederanno un periodo di due settimane a Genova e svilupperanno un workshop indipendente e libero con i dieci artisti selezionati. Attraverso installazioni, video, lavori sonori e sculture deteriorabili **Christian Frosi** (Milano 1973) crea a un mondo sfuggente che solleva molteplici interrogativi sulla nostra percezione delle cose e della realtà. Spesso, di fronte ai suoi interventi, sembra di immergersi in un universo inquieto fortemente evocativo e in costantemente tensione. Similmente **Isabel Cornaro** (Parigi, 1974) operando con diversi mezzi espressivi rappresenta formalmente e concettualmente i continui slittamenti e contrasti nella rappresentazione delle cose. Il suo lavoro sembra concentrarsi su come la solidità, il valore e la stabilità degli oggetti si trasformi imprevedibilmente.

Partner possibili: un albergo di qualità per ospitare i visiting professors, l'Assessorato allo Sviluppo delle Politiche Giovanili, il Ministero dell'Istruzione, l'Accademia Linguistica di Belle Arti di Genova in collaborazione con il Professor Osvaldo Devoto.

ATTIVITA' COLLATERALI

Uno spazio di ricerca/laboratorio di incontri

Una serie di attività collaterali possono trasformare Villa Croce in un luogo d'incontro e di scambio per le arti visive. **Queste attività devono essere al momento quasi interamente finanziate e sviluppate in sinergia con partner ed enti esterni a Villa Croce.**

Settembre 2012-Giugno 2013

We've got Talent

Per lasciare spazio alla **ricerca di giovani curatori italiani**, alcuni spazi al secondo piano verranno dati in 'gestione' a un singolo curatore o a un gruppo di curatori italiani emergenti, offrendo un'occasione unica per sviluppare la loro visione della contemporaneità. Questo progetto nasce dalla convinzione che gli spazi pubblici abbiano una responsabilità verso i giovani di talento e, che il lavoro di questi, possa offrire una specificità ed un plus valore difficilmente perseguibile operando esclusivamente sulla scena globale.

Questo **project space** dedicato ai giovani vuole incentivare il confronto diretto con il sistema dell'arte, con la professione del curatore e le attività teoriche, creative e pratiche ad essa correlate. L'idea di **We've got talent** è quella di affidare, quindi per un anno intero la cura di una piccola parte di Villa Croce, affidando direttamente anche la gestione di un piccolo budget. La scelta del curatore avverrebbe tramite un open call per dare visibilità alle capacità dei giovani curatori italiani, promuovendo così lo sviluppo del sistema dell'arte e aprendosi a sguardi nuovi e di ricerca.

L'Arena a Croce

A **Luglio** in collaborazione con il **Genova Film Festival** Villa Croce ospiterà un cineforum e una serie di lezioni di lettura dell'immagine, specificamente rivolti al rapporto tra il linguaggio cinematografico e quello delle arti visive.

Il museo si strutturerà temporaneamente come luogo per la proiezione di pellicole, per incontri e approfondimenti. In particolare il progetto itinerante **DESERT MED di Armin Linke**, una mappatura di tutte le isole deserte del mediterraneo, verrebbe presentato in anteprima per l'Italia.

Ad **Agosto** in collaborazione con **Libero Cinema in Libera Terra**, progetto sociale di cinema itinerante, verrebbero organizzate

- proiezioni tematiche e anteprime di film italiani indipendenti
- incontri con gli autori
- simposi e tavole rotonde sull'uso sociale del cinema

Temporary Bar

Villa Croce deve in collaborazione con un collettivo di giovani architetti mettere in piedi un temporary bar, autogestito, che possa offrire ai visitatori (adulti, studenti, ricercatori, appassionati e turisti) un luogo d'incontro e di ristoro, uno spazio in cui si passi volentieri del tempo e si possa scambiare idee ed incontrare persone interessanti.